

VENERDI 12 Dicembre 1919

Politico quotidiano del mattino

Per le inserzioni rivolgersi alla Ditta A. Manzoni e C. Via Corvina N. 2 angolo via Prefettura  
a questi prezzi per linea o spazio di linea di corpo 6: Avvisi commerciali L. 0.60  
— Avvisi finanziari, nati, concorsi L. 1.50 — Echi di cronaca L. 1.80

## Cosa succede a Fiume

Nostra intervista con un ufficiale

Quest'oggi abbiamo incontrato il... che sapevamo a Fiume e abbiamo chiesto notizie su quanto succede nell'Olocausto.

Cosa c'è di vero su quanto pubblica l'Avanti?

Non mi sento autorizzato a fare dichiarazioni ufficiali, ma posso assicurare in modo assoluto che mai nessuno pensò di fuorilegge il maggiore Reana, e se ci fu una inchiesta, la si fece per espressa volontà del Reana stesso, che volle chiarito in modo inconfutabile il suo operato.

Le ragioni che portarono a questo? Sembrano a taluni che l'opera del Reana non fosse conforme alle direttive del Comandante, e per questo sollevò dei dubbi che, per desiderio stesso di Reana vennero chiariti.

Come vedete, niente secessioni, rivolte, arresti ecc.

Tutto quanto l'Avanti pubblica, ha un sapore spiccatamente Zanelliano o tende a scindere la meravigliosa compagnia dei legionari per fini che, comunque, noi sfuggono.

Noi siamo a Fiume dal famoso 12 settembre e nessuno mai si è lamentato nella vita interna della città. Se il Comandante di aver fatto le elezioni, ma prima lo si accusa di aver mantenuto al potere delle persone che non avevano il diritto di rappresentare la città.

Ora come si conciliano questi fatti? Il Comandante ha cercato in tutti i modi di venire in aiuto, sia con viveri come con danaro, e se non può fare di più non fu colpa sua.

Sussidi vennero distribuiti ai disoccupati; ai bambini delle scuole fu data la refezione scolastica, alle famiglie più bisognose, indumenti, viveri ecc. Se si pensa che i mezzi a disposizione del Comandante non sono che le generosi oblazioni che pervengono da tutto il mondo, e che deve pensare ai suoi mille legionari, e non dispone di fondi segreti come vorrebbero far credere certi.

Ora lo si può assicurare che sin dal primo giorno il Comandante ha studiato la più seria questione della ripulitura della vita industriale della città e se non fu possibile un accordo, non fu colpa sua.

Per gli fanno l'appunto della dittatura militare ma dimenticano che Fiume fu dichiarata Piazzaforte per poterla difendere contro tutto e contro tutti, ed è giusto che assumendosi questo incarico, si garantisca della presenza di sobillatori nella città.

In Fiume vivono indisturbati parecchi crociati che non crederemo di lasciare la città all'arrivo di D'Annunzio e così si può dire degli amici di Zanella che hanno avuto anche il modo di presentare al Comandante delle proposte e delle petizioni.

Ricordo che Zanella se n'è andato lui da Fiume, nessun atto di sfratto od altro, e che è stato caricato.

Il Comandante si mantiene al disopra di ogni questione di parte non preoccupandosi che della sorte della città e le sue parole nel Comitato elettorale, da lui presieduto lo stanno a provare — rimettendo ogni competizione politica a quando le sorti della città non saranno più dubbie.

Ed ora?

Ed ho buone ragioni per poter dire che la soluzione è prossima, se non già avvenuta.

Le divergenze non erano insormontabili e voglio sperare che il Governo compreso dell'importanza che ha per l'Italia la soluzione di Fiume, non abbia rifiutato l'occasione di sciogliere la spinosa questione.

E se ciò non fosse?

Resteremo a Fiume; e vedremo allora se i püssisti avranno il coraggio di chiedere di nuovo il blocco ferro per Fiume, che non blocca che di essere italiana, mentre si commuovono a quello che l'Intesa non ha realmente mai messo alla Russia.

Noi siamo desiderosi solo, che il gesto spontaneo dei granatieri di Ronchi, porti all'Italia con Fiume la pace e l'operato necessario, per raggiungere quella elevazione morale ed economica cui le danno diritto quattro anni di enormi sacrifici del suo popolo e la magnifica vittoria di Vittorio Veneto.

E credo già di buon augurio il motto dei granatieri — che è pure del nostro Comandante — che dice: Di non tradire la nostra vecchia gloria Tre secoli di fede ed una Vittoria.

## La partenza da Brest

della delegazione americana

BREST, 10. — Polk White e il generale Bliss, delegati degli Stati Uniti alla conferenza della pace sono partiti stamattina alle ore 11 a Brest e si sono immediatamente imbarcati sul transatlantico "America" diretto agli Stati Uniti.

## L'opinione degli americani sul problema adriatico

Bisogna agire energicamente

ROMA, 11. — Il "Messaggero" ha da New York, 9:

Torno da Washington con le idee molto restate per scandagliare più da vicino il pensiero e il sentimento di alcune personalità politiche intorno alle più gravi questioni del momento che qui il che riguarda l'Italia.

Ed ecco in breve alcune opinioni che hanno maggiore corso e maggiore importanza:

Primo: La maggioranza dei senatori e dei deputati riconosce senz'altro il diritto dell'Italia all'esecuzione del trattato di Londra; contrariamente, cioè, alle vedute personali di Wilson.

Secondo: Si ammette ugualmente il diritto di Fiume all'autodeterminazione ed alla annessione all'Italia, considerandosi la città come essenzialmente italiana.

Terzo: Una soluzione in questo senso sarebbe accolta in America col massimo favore e darebbe luogo, alla ripresa dei lavori del Senato, a manifestazioni simpatetiche per l'Italia.

Quarto: L'attuale indecisione del governo italiano nel proporre l'annessione viene attribuita alla sua scarsa sicurezza di poter contare sopra un voto di maggioranza alla Camera, data la prevista opposizione dei socialisti.

In complesso, la mia impressione è che il Governo italiano potrebbe agire energicamente, sicuro del successo dell'America.

## Il Senato americano approverà

IL PATTO DI GARANZIA, MA NON IL TRATTATO DI VERS.

Gli Stati Uniti e i crediti per l'Europa

LONDRA, 11. — Il corrispondente del Times da Washington telegrafia: Forse il Senato americano esaminerà tra breve il patto di garanzia.

In attesa delle riserve del senatore Lodge alla Società delle Nazioni, in opposizione alle idee del presidente Wilson, parecchi membri della commissione senatoriale degli affari esteri ritengono che una azione sia necessaria per ragioni di convenienza e di giustizia verso la Francia. Una tale azione consisterebbe in una ratifica e sarebbe un avvertimento per la Germania.

Se il trattato di garanzia sarà esaminato, il Senato farà probabilmente in suo favore due modificazioni:

1.0) Soppressione delle riserve circa la Società delle Nazioni;

2.0) Adesione alla clausola per il rinnovamento del patto di garanzia dopo un certo periodo di tempo (5 anni per esempio).

E' impossibile dire ora se il patto sarà ratificato con le sue condizioni, ma avrebbe più probabilità di esserlo che non il trattato di Versailles. La presidenza esercitata dal presidente Wilson crederemo di giorno in giorno.

Lo stesso corrispondente del Times da New York telegrafia:

Si crede che un aiuto finanziario sarà accordato e che alcuni finanziari soddisfatti saranno conosciuti fra gli Stati Uniti e i paesi d'Europa.

## La partenza di Clemenceau per Londra

PARIGI, 10. — Clemenceau è partito per Londra questa sera alle ore 22 per Londra per conferire con Lloyd George.

Il presidente del consiglio è accompagnato nel suo viaggio dal capo di gabinetto e da Vittorio direttore degli affari politici del ministero degli esteri. Egli è stato salutato alla stazione da sir Crowe che si reca egli pure in Inghilterra, dall'ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, dal ministro degli interni, dal ministro delle ricostruzioni e da altre personalità.

LONDRA, 10. (Camera dei Comuni). Bonar Law dichiara che durante il soggiorno di Clemenceau a Londra a causa dell'importanza dei problemi da trattare, Lloyd George non potrà assistere alle sedute della Camera.

Bonar Law, a proposito di una interruzione circa l'organizzazione di un ricevimento alla Camera in onore di Clemenceau, dice che non può rispondere.

LONDRA, 10. — Secondo l'Associated Press, Clemenceau conferirà, probabilmente, con Lloyd George, i rappresentanti dell'Italia e del Belgio conferiranno probabilmente con Lloyd George separatamente, sia insieme, non Clemenceau.

LONDRA, 11. — Clemenceau è giunto stamattina alle ore 10.

## Il Consiglio Supremo

sentirà Renner venerdì

PARIGI, 10. — Il Consiglio Supremo degli alleati stamattina non si è riunito. Egli non terrà sedute durante l'assenza di Clemenceau. La prossima riunione avrà luogo venerdì e probabilmente in essa sarà udito il colonnello Renner. Sir Cyril Crowe, delegato inglese alla conferenza della pace, ha accompagnato Clemenceau nel suo viaggio a Londra.

## La Romania ha firmato

IL TRATTATO DI SAINT GERMAIN

PARIGI, 10. — Il generale Ganda, atteso alle ore 18 nel gabinetto di William Martin ha firmato il protocollo di accettazione del trattato di Saint Germain, del trattato delle minoranze e del trattato con la Bulgaria.

## I due capisaldi della pace

DEGLI STATI BALTICI

Gli assenti di Asburgo sono esclusi

BASILEA, 11. — Si ha da Vienna: Secondo la "Neue Freie Presse" le principali condizioni di pace per l'Ungheria sono le seguenti:

L'Ungheria dovrà versare all'Intesa 18 milioni a titolo di indennità pagabili in 25 anni e assieme a suo carico un quinto del totale del debito di stato dell'antica monarchia danubiana.

Una consultazione popolare deciderà della forma dello Stato, ma gli Asburgo sono esclusi dalla sovranità sull'Ungheria.

PARIGI, 11. — Il "Petit Parisien" scrive:

Clemenceau, agendo a nome del consiglio supremo degli alleati, ha inviato una breve risposta alle due note con le quali il nuovo presidente del consiglio ungherese Huszar allegava vari pretesti per non inviare i delegati a Neuilly. Il Consiglio Supremo, dice il documento, ha preso cognizione delle dichiarazioni del governo ungherese che tre personaggi che esso si proponeva di scegliere come delegati si trovavano internati in Rumania. Il Consiglio Supremo non può tener conto di una circostanza di questo genere a rinviare al governo ungherese l'invito di inviare delegati a Neuilly nel più breve tempo possibile.

## Come sarà la risposta della Germania

BASILEA, 10. — Si ha da Francoforte:

La "Frankfurter Zeitung" ha da Berlino: Il Consiglio dei ministri, nella sua riunione di ieri ha deciso di rispondere nel più breve tempo possibile alla nota della Intesa. La commissione nazionale si occupi oggi del progetto di risposta tedesca in modo che si può contare che la risposta partirà questo pomeriggio o questa sera per Parigi. Il governo tedesco persiste nel suo punto di vista che la consegna di 500 mila tonnellate di materiale di porto costituisce una esigenza inaccettabile. Il governo, domanderà anche all'Intesa che essa è di avviso che sino al passaggio allo stato di pace non si stipulano le condizioni generali del trattato e le regole ordinarie previste dai diritti delle genti entreranno in vigore.

## LE FRONTIERE NON TORNO CHIUSE

BRUXELLES, 10. — Il giornale "Le Libre Belgique" annuncia la notizia secondo la quale le frontiere con l'Olanda e con la Germania sarebbero state chiuse.

## La crisi in Spagna

NON E' RISOLTA

MADRID, 10. — Il capo del gabinetto conservatore Dato ha espresso al sovrano il desiderio di consultare i capi dei diversi partiti politici, prima di prendere una decisione definitiva.

Il Re ha mandato a chiamare al palazzo reale il conte di Romanones ed i marchesi di Almonacid per conoscere la loro opinione su una questione che è stata posta. Dato come condizione per accettare il potere.

MADRID, 10. — Romanones ha lasciato il palazzo reale alle ore 15. Ai giornalisti che lo interrogavano all'uscita l'ex presidente del consiglio ha dichiarato che gli era impossibile fare qualsiasi dichiarazione ed ha consigliato i reporters a continuare ad aspettare all'ingresso del palazzo reale il secondo personaggio politico chiamato; il quale probabilmente sarebbe stato incaricato di formare il nuovo gabinetto.

PARIGI, 11. — I giornali ricevono da Madrid che il conte Bugall fu incaricato di costituire il nuovo gabinetto. Bugall insistette presso il marchese Lema perché rimanga al ministero degli esteri. Lema rifiutò categoricamente, malgrado le pressioni che Dato aveva fatto perché accettasse. Bugall ritiene di riuscire a costituire un gabinetto di concezione liberale e conservatore, specialmente per fare approvare il bilancio.

## La convenzione militare

DEGLI STATI UNITI

LONDRA, 10. — Telegrafano da Kowno all'agenzia Reuters che i rappresentanti del governo dell'Estonia, della Lettonia, della Polonia, della Russia Bianca, riuniti in conferenza a Dorpat si sono dichiarati favorevoli ad una convenzione militare e politica allo scopo di difendere l'indipendenza di tali paesi.

## Un armistizio di 10 giorni

SUL FRONTE POLACCO

ZURIGO, 10. — Secondo un radiotelegramma tedesco un armistizio di 10 giorni è stato concluso sul fronte polacco bolscevico per permettere il ritorno degli ostaggi e dei fuggiaschi dalla Russia.

## La pubblicaz. dei documenti ufficiali

SULL'ORIGINE DELLA GUERRA

BERLINO, 10. — Il governo tedesco fa pubblicare oggi in questo documento sull'origine della guerra che sono stati riuniti da Kautsk. La pubblicazione non contiene alcun commento.

## LA RUSSIA FORTIFICA LE FRONTIERE

VIENNA, 10. — I disposti della medesima fonte segnalano che i rumeni arruolano delle truppe in Transilvania e fortificano seriamente la linea delle Thales.

## PER I SEGRETI DI FABBRICAZIONE

DELL'INDUSTRIA CHIMICA TEDESCA

FRANCOFORTE, 10. — La "Frankfurter Zeitung" ha da Berlino:

Secondo un memoriale consegnato dall'Intesa l'industria chimica tedesca è inviata in esecuzione del trattato di pace a dare informazioni sui segreti di fabbricazione. Il governo tedesco deve fornire agli alleati tutte le informazioni sulla fabbricazione degli esplosivi e sulle preparazioni chimiche da esso utilizzate durante la guerra.

## LE ENORMI PERDITE DEI BOLSCHEVICI

STOCOLMA, 9. — Lo "Svenski Dabladet" ha da Reval: I deputati bolscevichi alla conferenza della pace di Dorpat hanno riconosciuto che lo perdute subite dai bolscevichi in questi ultimi giorni sono considerevoli. Esse ammontano da 25 a 30 mila uomini, fra uccisi e feriti. I bolscevichi hanno dovuto per conseguenza sospendere l'offensiva.

## L'AMBULANTE DELL'ORIENT-EXPRESS

Incedendo in Serbia

PARIGI, 10. — L'amministrazione delle poste fa sapere che una parte della corrispondenza spedita da Parigi il 21 novembre, u. s. col treno di lusso Sempino - Oriente - Express per i paesi balcanici e la Turchia è stata distrutta in seguito ad un incendio scoppiato sulla vettura postale, fra Belgrado e Nisch.

## IL PROGRAMMA DELLE COSTRUZIONI NAVALI

agli Stati Uniti

WASHINGTON, 10. Il programma completo delle ricostruzioni navali per il 1921 che è raccomandato dalla commissione generale navale comprende due corazzate, dieci incrociatori da battaglia, dieci incrociatori leggeri, cinque torpediniere e sei sottomarini.

## Il mercato delle sete

I FANTASTICI RIALZI DEL MERCATO DELLE SETE — I BOZZOLI A 55 LIRE IL CHILO

MILANO, 10. — Il mercato delle sete sta facendosi assistere a delle cose straordinarie: basti dire che il prezzo dei bozzoli secchi è salito alla bellezza di 55 lire il chilogrammo con evidente tendenza alla sostenutezza. Ma si sogna di arrivare a questi prezzi? La spinta al rialzo viene certo dalla elevazione dei cambi e dal rincaro pressoché uguale su tutti i mercati a principio da quello delle sete asiatiche.

Come cause interne si può anche accennare allo scarso raccolto italiano ed alla diminuzione dei depositi di scorta.

Alla fine di giugno i magazzini di Milano avevano circa 2 milioni di chilogrammi di sete; oggi i depositi sono ridotti a circa un milione.

Anche la speculazione ha lavorato a lavoro assiduo, tanto da indurre sui prezzi sensibili. Si domanda se tali prezzi si manterranno fino al nuovo raccolto dei bozzoli. Nulla è possibile di prevedere poiché è certo che sui prezzi del prossimo anno molto influiranno anche allora le condizioni del cambio, la situazione economica internazionale, ecc.

Intanto per ora la speculazione si mantiene alla testa del movimento, mentre il consumo si fa sempre più riflessivo.

Nelle Sete d'Italia molte sono state le transazioni offerte a lire 100 ed oltre sono state effettuate per contratti non perfezionati. Nelle Sete asiatiche le perfezionazioni sono state limitate come pure le transazioni.

## La festa della Vittoria

festa per il 3 gennaio

ROMA, 11. — L'agenzia Italia Nuova è informata che la data della celebrazione della vittoria in Roma, è stata fissata per il 3 gennaio. Il Comitato organizzatore della stessa festa è seriamente preoccupato per la difficoltà degli alloggi e pensa di chiedere al Governo un decreto che gli consenta la requisizione di alberghi, pensioni, ecc.

## PARLAMENTO NAZIONALE

## Continua la discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona

ROMA, 11. — Presidenza del presidente ORLANDO. — La seduta comincia alle ore.

COMMEMORAZIONI

CASO commemora il deputato Clotilde che nella passata legislatura rappresentò il collegio di Bitonto.

SANTA FRANCESCA commemora l'ex deputato Angelo Roth che rappresentò il collegio di Alghero nelle due ultime legislature e che fu a. s. di stato per l'istruzione.

Il presidente e il governo si associano.

## LE ELEZIONI A MESSINA

GRASSI a. s. all'interno, rispondendo all'on. Colonna di Cesare non esclude che nelle elezioni di Messina il partito di mezzo del suo capo di gabinetto si sia informato di possibili accordi fra candidati della stessa lista circa i voti preferenziali e aggiunti.

Osserva, però, che non può questo fatto considerarsi come un atto di violenza trattandosi di candidati della stessa lista. Trattasi piuttosto di un episodio dovuto ad una innegabile imperfezione della stessa legge elettorale.

COLONNA DI CESARE non può dirsi soddisfatto. Censura l'intromissione del partito di mezzo per un candidato della stessa lista. On. di Giorgio, all'indomani di un discorso con intonazione di opposizione pronunciato da questo ultimo.

DI GIORGIO. Per fatto personale, dichiara che il capo di gabinetto si recò dall'on. di Sant'Onofrio per indurlo a mettersi d'accordo con i suoi candidati della stessa lista per far cadere l'oratore. Trova bene censurato l'operato del prefetto e si meraviglia che il governo non l'abbia biasimato (commenti).

GRASSI a. s. di stato all'interno afferma che la lotta elettorale di Messina si svolge in modo perfettamente normale. Rivolte del resto che simili incidenti non meritino di essere portati alla tribuna parlamentare (approvazioni, interruzioni).

GRASSI a. s. di stato all'interno afferma che la lotta elettorale di Messina si svolge in modo perfettamente normale. Rivolte del resto che simili incidenti non meritino di essere portati alla tribuna parlamentare (approvazioni, interruzioni).

GRASSI a. s. di stato all'interno afferma che la lotta elettorale di Messina si svolge in modo perfettamente normale. Rivolte del resto che simili incidenti non meritino di essere portati alla tribuna parlamentare (approvazioni, interruzioni).

GRASSI a. s. di stato all'interno afferma che la lotta elettorale di Messina si svolge in modo perfettamente normale. Rivolte del resto che simili incidenti non meritino di essere portati alla tribuna parlamentare (approvazioni, interruzioni).

GRASSI a. s. di stato all'interno afferma che la lotta elettorale di Messina si svolge in modo perfettamente normale. Rivolte del resto che simili incidenti non meritino di essere portati alla tribuna parlamentare (approvazioni, interruzioni).

GRASSI a. s. di stato all'interno afferma che la lotta elettorale di Messina si svolge in modo perfettamente normale. Rivolte del resto che simili incidenti non meritino di essere portati alla tribuna parlamentare (approvazioni, interruzioni).

GRASSI a. s. di stato all'interno afferma che la lotta elettorale di Messina si svolge in modo perfettamente normale. Rivolte del resto che simili incidenti non meritino di essere portati alla tribuna parlamentare (approvazioni, interruzioni).

GRASSI a. s. di stato all'interno afferma che la lotta elettorale di Messina si svolge in modo perfettamente normale. Rivolte del resto che simili incidenti non meritino di essere portati alla tribuna parlamentare (approvazioni, interruzioni).

GRASSI a. s. di stato all'interno afferma che la lotta elettorale di Messina si svolge in modo perfettamente normale. Rivolte del resto che simili incidenti non meritino di essere portati alla tribuna parlamentare (approvazioni, interruzioni).

GRASSI a. s. di stato all'interno afferma che la lotta elettorale di Messina si svolge in modo perfettamente normale. Rivolte del resto che simili incidenti non meritino di essere portati alla tribuna parlamentare (approvazioni, interruzioni).

GRASSI a. s. di stato all'interno afferma che la lotta elettorale di Messina si svolge in modo perfettamente normale. Rivolte del resto che simili incidenti non meritino di essere portati alla tribuna parlamentare (approvazioni, interruzioni).

GRASSI a. s. di stato all'interno afferma che la lotta elettorale di Messina si svolge in modo perfettamente normale. Rivolte del resto che simili incidenti non meritino di essere portati alla tribuna parlamentare (approvazioni, interruzioni).

GRASSI a. s. di stato all'interno afferma che la lotta elettorale di Messina si svolge in modo perfettamente normale. Rivolte del resto che simili incidenti non meritino di essere portati alla tribuna parlamentare (approvazioni, interruzioni).

GRASSI a. s. di stato all'interno afferma che la lotta elettorale di Messina si svolge in modo perfettamente normale. Rivolte del resto che simili incidenti non meritino di essere portati alla tribuna parlamentare (approvazioni, interruzioni).

GRASSI a. s. di stato all'interno afferma che la lotta elettorale di Messina si svolge in modo perfettamente normale. Rivolte del resto che simili incidenti non meritino di essere portati alla tribuna parlamentare (approvazioni, interruzioni).

GRASSI a. s. di stato all'interno afferma che la lotta elettorale di Messina si svolge in modo perfettamente normale. Rivolte del resto che simili incidenti non meritino di essere portati alla tribuna parlamentare (approvazioni, interruzioni).

GRASSI a. s. di stato all'interno afferma che la lotta elettorale di Messina si svolge in modo perfettamente normale. Rivolte del resto che simili incidenti non meritino di essere portati alla tribuna parlamentare (approvazioni, interruzioni).

GRASSI a. s. di stato all'interno afferma che la lotta elettorale di Messina si svolge in modo perfettamente normale. Rivolte del resto che simili incidenti non meritino di essere portati alla tribuna parlamentare (approvazioni, interruzioni).

Ne deriva una situazione che ben può dirsi paradossale. Severa è la sconfitta della borghesia, più vero è lo stato di disagio del nostro paese.

Diversa è la situazione che dal responso delle urne si è determinata in Francia e in Inghilterra. Presso di noi invece abbiamo dolorosamente lo stesso fenomeno che si è avuto a Teplitz nei paesi vinti.

Questa situazione l'oratore attribuisce a un duplice ordine di cause: anzitutto i nostri uomini politici si sono dimostrati manchevoli nel non chiedere agli alleati quello che potevano e dovevano pretendere nel campo economico e finanziario.

In secondo luogo il richiamo di un numero eccessivo di classi ha depauperato ed esaurito il paese. La situazione nostra al pari della situazione generale dell'Europa sarebbe stata diversa se l'Italia avesse saputo attivamente imporre tregua alle armi senza vagheggiare la distruzione della potenza nemica.

Alla soluzione personalistica di cui fu espressione quasi imperiosa l'on. Bisolacci, per cui l'Italia anche incontrando, e imponendo, il sacrificio si sarebbe fatta, asserisce del principio vero di nazionalità e del "Mein Kampf" della Società delle Nazioni.

Sventatamente come alla soluzione imperialistica si oppone la soluzione democratica si oppone il conservatorismo inglese e francese.

Altre difficoltà aggiunsero il nostro legittimo sentimento di affetto per Fiume che invoca la madre patria (approvazioni). In complesso rimane l'impressione che i fini della guerra non siano stati da noi raggiunti.

Ora questa è una falsa impressione. Basta pensare ai nuovi confini che la vittoria ci ha assicurato.

Le recenti elezioni sono effetto della indifferenza apatica della maggioranza, l'espressione di questo sentimento così diffuso nel popolo nostro e dello stato psicologico della borghesia. L'oratore crederrebbe esigere al paese e al proletariato se il socialismo dovesse trionfare sul capitalismo per la sola apatia della classe borghese.

Il pericolo economico e il pericolo internazionale stringono il nostro paese. Guai se ce ne lasciamo sopraffare; non la sola borghesia ma l'intera nazione rimarrebbe travolta (approvazioni).

Chi, al pari dell'oratore, ha sempre pensato che il socialismo sia la conseguenza ultima e ineluttabile della evoluzione della economia capitalistica e borghese non può non augurarsi che il socialismo sappia riparare ai mali presenti.

Il socialismo deve dimostrarsi pari all'arduo compito che la storia gli riserva. Anzitutto il socialismo deve dimostrarsi capace di rassicurare l'evoluzione intellettuale delle classi lavoratrici, per modo che queste si dimostrino capaci di assumere quel potere che vogliono conquistare (vivi applausi).

La suprema necessità di elevare la cultura proletaria si dimostra convincente la repubblica socialista della Russia e l'oratore tende pieno omaggio allo sforzo titanico compiuto dal capo di quel governo che per la sua forza di mente e per la sua capacità di organizzazione deve essere posto accanto ai grandi della storia. (Vivi applausi all'estrema sinistra). Certamente non è ora disconoscere il contributo di lavoro che le condizioni della Russia e quelle del nostro paese, e presso di noi fa pure difetto quel senso di temperanza che caratterizza il socialismo inglese, il proletariato di nostra di avere una concezione più energica dell'evoluzione sociale e più immediata la sua aspirazione alla realizzazione delle sue finalità socialiste.

Ma in questo momento, il socialismo si trova di fronte a tre problemi: il problema internazionale, quello finanziario ed economico e quello della ricostruzione politica del paese. Ora il socialismo italiano non ha in questi momenti la forza e la capacità di risolvere questi problemi; ciò lo dimostra il tragico esempio del socialismo russo che ha voluto percorrere in tempi la stessa cosa avvertendo in Italia se il partito socialista volesse pure percorrere i tempi. Perciò l'oratore è convinto che si imponga al nostro paese la necessità di battere risolutamente un nuovo cammino corrispondente alla situazione storica-nuova.

L'oratore, ricordando gli insegnamenti di Carlo Marx, si augura che la lotta delle classi non abbia a cadere nella rovina di entrambe le classi in lotta: capitalismo e proletariato.

Constata che in questi ultimi tempi la democrazia politica ha fatto passo dopo passi giganteschi, ma a questo

## Il discorso di Labriola

LABRIOLA (segni d'attenzione).

Il problema che soprattutto si impone nell'ora presente si è di sapere in qual modo potrà additarsi a quella ricostruzione della vita nazionale che da tutti è imperiosa, mentre il partito socialista che è il più numeroso nega agli altri partiti e al governo la propria collaborazione.



no al arresto del socialismo che vuole l'attuazione della democrazia economica.

L'oratore si augura che all'attuazione di questa democrazia sociale si giunga senza convulsioni violente, ma per una sagge opera di preparazione e di ricostruzione. A questo mira il gruppo socialista, autonomo cui l'oratore appartiene: la organizzazione razionale del mondo del lavoro segue il concetto del controllo del lavoro organizzato sull'amministrazione degli strumenti del lavoro, come avviamento alla proprietà di essi devoluta al lavoro organizzato (approvazioni).

In questo cammino, verso questa inevitabile trasformazione, in questo opera civile di preparazione tutti i partiti della democrazia possono e debbono trovarsi uniti.

L'oratore intanto fa voti che tutti i partiti della democrazia si trovino uniti nell'opera di ricostruzione morale della Nazione.

Recita ogni partito il suo dovere senza preoccuparsi delle forme nuove di civiltà che l'avvenire prepara, ma col fermo convincimento che per la legge inconfutabile del progresso queste nuove forme, quali esse siano, segnano un vero progresso e non l'augurio che l'Italia che vide il succedere di civiltà possa essere anche in questa trasformazione, cui il mondo si avvia, una pace superba di civiltà, di amore (voci: sì) e reiterati applausi, commenti prolungati).

La seduta è sospesa per 10 minuti.

L'ON. BREZZI PER UN PARTITO AGRARIO

BREZZI crede dover essere per ciascuno di noi il proprio pensiero. L'inizio della legislatura è anche l'inizio di una nuova era della civiltà. Dopo la guerra vittoriosa, dopo i sacrifici eroicamente sostenuti l'Italia deve pensare alla ricostruzione delle proprie forze economiche e sociali. La vecchia teoria della domanda e dell'offerta ha subito una radicale trasformazione. Occorrono nuovi sistemi per cui le organizzazioni operaie possano assurgere alla direzione e alla partecipazione del lavoro ed occorre che gli industriali vadano incontro agli operai su questa strada.

L'oratore dubita che il proletariato sia pronto come si dice ad assumere la responsabilità del potere invece è convinto che la borghesia è ancora ricca di menti capaci, di spirito riformatore. Attribuisce la vittoria del partito popolare al fatto che la guerra ha necessariamente accresciuto la importanza del valore morale nella vita, ma afferma che anche questo partito deve concorrere con la borghesia alla ricostruzione economica del paese. Ricorda che la riforma elettorale è stata votata dal partito liberale, pur sapendo che essa sarebbe ad esso riuscita fatale, afferma che il suo congresso però dovrà subire radicali riforme.

Così afferma la necessità di rendere il voto obbligatorio e di semplificare il meccanismo elettorale. Accoglie le esortazioni che nel discorso della Corona è stato rivolto alla Camera di volgere tutta la propria attenzione al problema tributario per la ricostruzione economica del paese, giustifica il sacrificio della ricchezza individuale, impone dunque una riforma tributaria che appoggi la vigenti sistemi.

Critica il progetto dell'imposta patrimoniale che pur essendo ispirato alle migliori finalità non ha raggiunto che la minima parte. E ritiene che la tassazione troppo specializzata offenda gravemente i più rilevanti interessi collettivi e particolarmente quelli dei consumatori. Si occupa infine del problema del fido e si augura che come la legge si è data il più valorosi ai soldati alle trincee, così essa possa dare all'Italia il benessere economico. Augura la costituzione di un partito agrario che di questo lavoro fa il suo programma. Conclude esprimendo la speranza che il governo dia al paese la sensazione di essere forte per modo che garantisca la libertà di pensiero e di lavoro per tutti (voci: approvazioni, applausi, contrarietà).

Il discorso dell'on. F. Cicotti

SULLA POLITICA ESTERA  
CICOTTI FRANCESCO. Premette che la situazione internazionale contrariamente a quanto è stato affermato da un precedente oratore non offre ragioni di grande ottimismo.

Della politica estera il paese in questi ultimi tempi si è vivamente interessato e preoccupato. Deplora perciò che nel discorso della Corona siano mancate dichiarazioni precise sulle direttive della politica estera dell'Italia.

L'affermazione generica che l'Italia sarà fedele alle alleanze contrattate durante la guerra non è sufficiente a precisare un indirizzo qualsiasi di politica estera.

Comunque questa alleanza deve essere condotta a porte aperte e fianco a fianco della Francia per aiutarla nel suo nuovo imperialismo (oratore in nome del suo gruppo si dichiara senza riserve contrario ad una tale politica).

La pace conclusa dalla Francia con la Germania contiene gli stessi deplorevoli difetti della pace di Breteuil. L'oratore offre il sentimento di giustizia e di libertà che i popoli si lusingano di avere salvato e difeso contro tentativi di prepotenza e di sopraffazione.

La Germania trae poi dalla pace di Versailles motivi e ragioni di alimentare il suo spirito di rivendica che costituisce un grave pericolo per la pace europea e mondiale.

A questa politica l'Italia nel suo stesso interesse, nell'interesse della civiltà non deve aderire e non può che anzi quando ad alleanze che potrebbe

costringerla a subirla e a difenderla (applausi all'estrema sinistra).

Nell'attuale politica della Francia vede predominare l'influenza dell'Inghilterra la quale è stata spesso alleata e pronta nell'alzare la Francia contro la Germania. La politica dell'Inghilterra è ugualmente poco sincera verso la Russia ove con commissari uomini di guerra tenta di accaparrare per sé stessa tutte le risorse di quel grande paese.

Ciò non toglie che le più vive simpatie debbono andare ai popoli francesi e inglesi quantunque le loro classi dirigenti facciano una politica non conforme ai loro veri interessi.

Manda quindi un saluto a quelle popolazioni che nell'Egitto e nell'Irlanda si agitano contro questa politica per conquistare la loro piena indipendenza (applausi all'estrema).

Già prima di ora il governo italiano avrebbe potuto mettersi in rapporti con il governo dei soviet russi. Legge a questo proposito un memorandum rimesso tempo fa dal soviet al nostro ministro degli affari esteri e nel quale si facevano premere per stabilire relazioni ufficiali tra la Russia e l'Italia.

Dallo stesso memorandum risultano anche i metodi spietati e delittuosi con i quali l'Intesa ha cercato di soffocare la rivoluzione russa e il governo dei soviet (commenti animati).

Rileva che non vi sono vere ragioni ideali che si oppongono al riconoscimento del governo sovietista. Vi sono soltanto grandi e formidabili interessi dell'imperialismo mercantile inglese e della plutocrazia americana.

Ma è questa una ragione di più per l'Italia di seguire una politica perfettamente contraria.

Resistere a questa politica è anche un nostro interesse speciale in quanto la plutocrazia anglo-americana tende a costituire con Odesa, Fiume e Danzica un triangolo per dominare economicamente l'Europa Centrale.

A questo proposito rivendica a nome del suo gruppo il diritto di autodeterminazione per Fiume, come uguale diritto rivendica per il popolo russo e per tutti i popoli che vedono la loro libertà e indipendenza conculcate (approvazioni all'estrema sinistra, interruzioni del deputato Pietravalle).

Nota che l'Inghilterra può essere mossa ad ostacolare la rivoluzione russa dalla speranza che il Giappone impegnandosi nell'estremo Oriente Siberiano sia distolto dalle sue mire nel Pacifico, ostile alla Inghilterra.

Quanto alla Francia afferma che essa si oppone alla rivoluzione russa, non in nome di principi ideali, ma soltanto per difendere l'alta banca francese che ha investito fortissimi capitali in Russia (interruzioni dell'on. Maccaigi).

Si meraviglia che i repubblicani non si associno ai socialisti nel reclamare il riconoscimento della repubblica sovietica (interruzioni dell'on. Maccaigi).

Riassume i suoi concetti affermando che la politica estera italiana deve ispirarsi ad un bene inteso sacro egoismo (commenti).

Invoca l'amicizia della Russia per la influenza benefica che può esercitare sulle nostre importazioni ed esportazioni e sui nostri rapporti con gli slavi del sud.

Ma soprattutto invoca l'amicizia della Russia perché possa difenderla quella civiltà socialista che ormai per sé e per i suoi tragici sacrifici, nel mondo e porta nel suo cuore una nuova guerra ma una pace e giustizia e di lavoro (voci: applausi all'estrema sinistra, commenti animati).

NOMINE DELLE COMMISSIONI  
PRESIDENTE comunica il risultato delle votazioni segrete per la nomina dei tre commissari di vigilanza sugli istituti di emissione e sulla circolazione statale bancaria: votanti 251. Carnazza-voti 108 — Benedetti-voti 105 — Zucchini 74 (eletti) — Voti dispersi 12 — schede bianche 34.

Per un componente del comitato tassografico italiano: votanti 251 — Toti di Valmagna-voti 174 (eletto) — Voti dispersi 3 — schede bianche 27.

Per tre componenti della commissione di vigilanza sulla amministrazione del fondo culto. Votanti 251: Bertone-voti 132 — Giardina-voti 129 (eletti) — Satta-Branca 28 — Cossiga 3 (ballottaggio) — Voti dispersi 23 — schede bianche 27.

Per la nomina di tre commissari di vigilanza sul debito pubblico: Pungier-voti 137 — Lepetit-voti 131 — Grimaldi 34 (eletti) — schede bianche 35 — nulle 13 — Voti dispersi 8.

Per la votazione di ballottaggio per un commissario della giunta di vigilanza sui decreti e mandati registrati conservati: Brezzi-voti 165 (eletto) — Abbo 6 — schede bianche 84 — nulle 6.

Per la votazione di ballottaggio per 6 commissari per le petizioni: Pecorelli-voti 88 — Petravalle 84 — Bocconi 69 — Capitani 67 — Peano 66 — Carloni 66 (eletti), Riccio 60 — Renda 53, Cicchi 33 — Abbo 6 — schede bianche 83 — nulle 6.

Domani seduta alle ore 15. Interrogazioni. Seguito della discussione sull'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

A Montecitorio

Note in margine

Molti giornali seguitano ad adoperare i titoli: «Clamorosi incidenti alla Camera» ecc. ecc., come se si trattasse di cose veramente gravi, mentre non si tratta che del solito comizio che continua, ed ogni tanto si fa a cattedra, come ha fatto il Presidente Orlando. Una volta questi tumulti erano rari e forse meritavano un rilievo, ben-

ché è certo che la stampa — per offrire un pascolo appetitoso, ma poco intellettuale — non compiva opera civile riprendendo i dialoghi pieni di volgarità che passavano da un banco all'altro della Camera.

Ma il tumulto è diventato comune per tutti i discorsi — e i diversi sono sempre gli stessi — per ciò che pareva alle persone sensate che sarebbe meglio conglobarli nella solita frase: interruzioni, urla, invettive.

E da fare, naturalmente, eccezione per le vie di fatto — che non possono mancare, dati i metodi comizianti tanto dei popolari che dei socialisti. Feri, appunto, dopo il discorso di Orano, nei corridoi della Camera fu evitata dagli intervenienti una via di fatto fra l'on. Abbo e l'on. Paolo Cappa.

Il consiglio pratico di non attribuire importanza maggiore che quella del battibecco, sia pure collettivo, a questi tumulti, riservando lo spazio per il vero fatto di cronaca e cioè le legittime reciproche individuali e corporativiste, non potrà essere accolto dalla stampa bolscevica e cattolica le quali vivono ancora nell'esaltazione marmattica del 17 novembre e vedono, con l'anima guerriera, bottaglie e trionfi dappertutto.

Riunioni di gruppi  
La democrazia Liberale

ROMA, 11. — Ieri mattina si riunirono a Montecitorio i deputati aderenti al nuovo gruppo della democrazia liberale.

Erano presenti 63 deputati, fra i quali gli on. Ciuffelli, Rainieri, De Nava, Cocco-Ortu, Miliani, Torre, Rosadi, Corradini, Bevilacqua, Scialoja, Sitta, Faccia, Falcioni, Peano, Paratore, Falbo, Tesione, Girardi, Fontana, De Nicola, Ciampi, Rossi Csa, Philipponi, Zeghetti, Bianchi, Buonocore, Di Giorgio, Bignami, ed altri.

Presiedeva l'on. De Nava, il quale si compiacque del successo che ha avuto l'iniziativa di stringere in un solo gruppo i liberali di sinistra.

Dopo letture le adesioni, l'on. Ciuffelli comunicò le idee fondamentali del programma redatto dalla Commissione nominata nella scorsa riunione e ne illustrò diversi punti.

Dopo la costituzione del gruppo, la discussione continuò sul programma e fu lunga ed esauriente.

La Commissione, come è noto, è composta degli on. Ciuffelli, Torre, Amendola, De Nava, De Nicola, Rainieri, Cocco-Ortu e Corradini. Essa dovrà pure compilare un regolamento interno del gruppo a stabilire gli accordi con i gruppi affini.

Gli on. Falbo, Girardi e Zeghetti parteciparono alla riunione di ieri in rappresentanza dei democratici costituzionali. Questo gruppo si riunirà oggi per ascoltare la relazione del tredicesimo e deliberare in proposito.

I socialisti ufficiali  
Il Comitato direttivo del gruppo parlamentare socialista si riunì pure ieri mattina per ricevere il deputato austriaco Abram. Questi fece ai colleghi una diffusa relazione delle condizioni alimentari dell'Austria, che sono veramente desolanti: la fame regna ovunque, vecchie bambini muoiono per mancanza di alimenti.

L'on. Abram aggiunse che i viveri che vengono inviati dall'Intesa, e specialmente dall'Italia, vengono consegnati a dei «brutti» che li distribuiscono senza equità. Vorrebbe però, il deputato austriaco, che i viveri venissero consegnati alle organizzazioni operaie.

L'on. Abram sostenne poi che l'Austria potrebbe rifornirsi dalla Russia, ma che non può farlo per il blocco stabilito dall'Intesa.

Il Comitato direttivo del gruppo socialista ascoltò con grande interesse la relazione dell'on. Abram, della quale non vi ha dubbio avremo un'eco nella Camera.

Il deputato Misiano  
chiede conto di sé stesso

al Ministro della Guerra  
ROMA, 11. — Il deputato Misiano ha inviato al Ministro della guerra la seguente interrogazione: «Chiedo di interrogare il Ministro della guerra per sapere, in relazione ad un telegramma inviato da una Associazione liberale milanese: 1. se e da qual fonte ho disertato? 2. con quali nomi ho avuto rapporto? 3. da quale autorità sono stato condannato? e a qual pena?»

Al Senato del Regno

Una testimonianza di affetto

ALLA CITTA' DI TRIESTE

ROMA, 11. — Presidente TRONFI. — Si procede alla votazione per la designazione di un vice presidente aggiunto del dismissionario senatore Cefaly.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione per la designazione del vice presidente: Votanti 100 — maggioranza 51. — Il senatore Hortis ebbe voti 96 — Voti dispersi 4.

Il Senato designa a vice presidente il senatore Hortis (voci: applausi).

PRESIDENTE comunica al Senato che il senatore Cefaly ed altri colleghi avevano presentato una proposta perché la designazione del sen. Hortis fosse fatta per acclamazione. Proposta che non ha potuto essere accolta standovi una precisa disposizione del nostro regolamento. Ora il Senato adunanza nella sua sala di lavoro ha voluto aggiungere al risultato della votazione una acclamazione pubblica dando così una testimonianza di affetto alla città di Trieste ed all'intera colonia che così degnamente rappresenta nel nostro ammisso (voci: applausi).

La seduta è tolta alle ore 16.30. Domani seduta pubblica alle ore 15.

La critica dell'on. IVANO BONOMI

al nuovo sistema di votazioni

ROMA, 11. — Nel numero odierno della «Nuova Antologia» è pubblicato un articolo dell'onorevole IVANO BONOMI, dove si esamina criticamente, alla stregua dell'esperienza, il nuovo sistema elettorale.

L'autore constata, analizzato, gli inconvenienti della scheda, che deve essere distribuita dai partiti e sulla quale si scrivono i voti preferenziali ed aggiunti e propugna l'adozione della scheda di tipo belga che porta stampata tutta la lista e permette la espressione del voto mediante l'annoveramento di un quadratello.

Dopo un'ampia critica della lista chiusa, che obbliga ad alleanze ed accordi che spesso non piacciono agli elettori, determinandone l'astensione, l'on. Bonomi critica il voto preferenziale che, dopo l'esperimento recente, è già condannato nell'opinione pubblica e critica altresì il voto aggiuntivo concesso in pochi casi determinati, come un parziale omaggio alla libertà dell'elettore, ma trasformatosi invece in uno strumento per le astuzie dei partiti.

L'autore dimostra che non si può giungere ad alcun rimedio efficace mantenendo il principio rigido della lista chiusa, ma che l'unica soluzione dei problemi posti, che consiste nella piena libertà dell'elettore di cancellare e di sostituire nomi con altri di altre liste.

I voti di lista sarebbero dati dalla somma dei voti raccolti da ciascun candidato della lista, e gli eletti di ciascun candidato della lista, e gli eletti di ciascuna lista sarebbero coloro che, per la loro ricorrenza e per la stima più diffusa, avrebbero raccolto, in tutto il corpo elettorale i maggiori suffragi.

Opera di previdenza e assistenza  
Magistrale

ROMA, 11. — E' stato pubblicato un decreto-legge sull'Opera di previdenza e assistenza a favore dei maestri e dei direttori didattici.

Con esso viene disposto che tutti i maestri e i direttori didattici corrispondano dal 1. maggio 1919, un contributo mensile dell'1 per cento dell'ammontare dello stipendio netto e di ogni altro assegno fisso.

Il Comitato di fiducia dell'appoggio dei cittadini e degli enti pubblici, base della ricostruzione della Società Filarmónica, Codroipo.

Cittadini! Sottoscrivete tutti!

Da MAIANO  
Cooperativa di lavoro. Ci scrivono: 10. — L'assemblea generale dei soci della Cooperativa di lavoro, cui assisteva, presieduta dall'infaticabile sig. Agostino Riva, si riunirà il giorno 21 corrente in una sala dell'Asilo Infantile.

Ecco l'ordine del giorno: Lettura dello Statuto per la costituzione di un consorzio provinciale tra le cooperative di lavoro e produzione. — Approvazione dello Statuto medesimo ed adesione della Cooperativa di Maiano al consorzio consorzio determinando le somme da conferire al capitale sociale.

Altre ore 15.30 una tazzina di latte caldo. — Alla inaugurazione della relazione assisteva ogni l'ufficiale sanitario dottor Tami cav. Ascanio, che si compiacque degustare la minestra ed approvare l'organizzazione e la assoluta igiene del servizio. L'amministrazione, che deve tutto il merito alla beneficenza cittadina, è tutt'altro che aliena dei permancer che i capi famiglia o persone del paese contribuiscono qualche volta con la loro presenza e con i loro consigli. Le autorità saranno anzi invitate prossimamente; è bene assicurarsi che l'istituzione abbia ad acquistare sempre maggior incremento.

DA GEMONA  
S. Lucia. Ci scrivono: 10. — Il 13 del corr. mese, sabato, ricorre la festa di S. Lucia.

A Gemona, e precisamente in Pieve, per volontà dei frangenti di quella borghesia, negli ultimi anni prima della guerra mondiale, venne edificata una bella chiesa in onore appunto di S. Lucia. Oggi, dopo la consacrazione della nuova chiesa, il 13 dicembre venne solennizzata degnamente la S. Patrona.

Scoppiata la guerra, per necessità belliche, la chiesa venne adibita a magazzino militare e a tale ufficio dovette adattarsi per tutti i lunghi anni della lotta e fino a poco tempo addietro. Liberata alla fine, per buona volontà dei suddetti frangenti stessi, fu rinviata già abbastanza in buon ordine (dato lo stato in cui era stata ridotta) e sabato precisamente verrà ribenedicata da Mons. Arcivescovo e la solennità di S. Lucia andrà in vigore.

Al mattino, ore 7 e mezza benedizione della chiesa e Messa cantata; poi altre Messe.

Nel pomeriggio le funzioni religiose vespertine, concerti e la sera illuminazione e fuochi d'artificio.

Certamente, se il tempo lo permetterà, il concorso del pubblico in Pieve, sarà, come nei negli anni andati, numeroso e la sera di S. Lucia riacquisterà così l'antica importanza. Ciò che di cuore auguriamo.

DA CODROIPO  
Corpo benedictino: cittadino. — Ci scrivono: 11. — E' stata promossa una circolare che convoca gli interessati per domenica 14 corrente alle ore 14 nel luogo della scuola di disegno per concretare le modalità approvate lo Statuto Sociale e nominare il Comitato direttivo. Per partecipare alla riunione si prega di recarsi alla sede di via S. Lucia, dove verrà emessa una lista di persone che verranno ammesse al corso di disegno della scuola.

Pure domenica alle ore 10 antimeridiane verrà tenuta altra conferenza al municipio di Casacco.

DA SEGNACCO  
Conferenza agraria. Ci scrivono: 12. — Per cura della Cattedra di Agricoltura di Gemona, domenica 14 corrente alle ore 15 verrà tenuta al municipio di Segnacco una conferenza sulla coltivazione dell'alicorno cooperativo per buoni e granoturco e su lavori a problemi agrari di stagione.

Pure domenica alle ore 10 antimeridiane verrà tenuta altra conferenza al municipio di Casacco.

DA SEGNACCO  
Conferenza agraria. Ci scrivono: 12. — Per cura della Cattedra di Agricoltura di Gemona, domenica 14 corrente alle ore 15 verrà tenuta al municipio di Segnacco una conferenza sulla coltivazione dell'alicorno cooperativo per buoni e granoturco e su lavori a problemi agrari di stagione.

Pure domenica alle ore 10 antimeridiane verrà tenuta altra conferenza al municipio di Casacco.

DA SEGNACCO  
Conferenza agraria. Ci scrivono: 12. — Per cura della Cattedra di Agricoltura di Gemona, domenica 14 corrente alle ore 15 verrà tenuta al municipio di Segnacco una conferenza sulla coltivazione dell'alicorno cooperativo per buoni e granoturco e su lavori a problemi agrari di stagione.

Pure domenica alle ore 10 antimeridiane verrà tenuta altra conferenza al municipio di Casacco.

L'ammontare di questo contributo (un tre milioni circa) sarà destinato per due terzi alla costituzione di un fondo di previdenza e di assistenza per i maestri e le loro famiglie; e per un terzo alla costituzione di un fondo «pro cultura» mediante il quale gli insegnanti direttori verranno aiutati a migliorare la propria cultura, a conseguire altri titoli di studio e ad acquistare conoscenza diretta di istituti di pubblicazioni e di metodi utili al progresso della istruzione e dell'educazione.

Il decreto stabilisce anche come dovrà essere amministrata l'Opera.

Merzi escluse dall'aumento della tariffa ferroviaria

FOMA, 11. — Fra le merci escluse dall'aumento di tariffa ferroviaria recentemente approvato abbiamo le seguenti derrate alimentari, e prodotti agrari:

Agrumi dell'Italia meridionale, cereali, legumi secchi e farine, frutta, ortaggi, verdura, olio di oliva, frumento, facine, semolino, pasta per vermicelli, formaggio, sugo di limone ed arance, recipienti vuoti di retorbo, zolfo macinato, elevatoi per paglia, locomobili e macchine agricole, torchi da vino, rami, canapa, cascani, concimi minerali.

L'insufficienza del tonnellaggio e le sue cause

ROMA, 11. — Riviste tecniche navali che discutono il problema dell'insufficienza del tonnellaggio che ora si lamenta, affermano che questa è semplicemente relativa o si spiega soltanto con gli enormi straordinari rifornimenti necessari dalle devastazioni prodotte dalla guerra.

Infatti nel giugno 1914 il tonnellaggio a vapore francese era di 1.922.000 ma in giugno era alquanto superiore a cioè di 1.962.000. Oltre a ciò le Compagnie di navigazione francesi hanno in cantiere più di 500.000 tonnellate. Dal che deriva che fra non molto per l'eterna legge della domanda e della offerta, il naviglio mondiale sarà in eccesso del fabbisogno, e per conseguenza i noli e i prezzi delle navi dovranno gradatamente e notevolmente ribassare.

Il Comitato di fiducia dell'appoggio dei cittadini e degli enti pubblici, base della ricostruzione della Società Filarmónica, Codroipo.

Cittadini! Sottoscrivete tutti!

Da MAIANO  
Cooperativa di lavoro. Ci scrivono: 10. — L'assemblea generale dei soci della Cooperativa di lavoro, cui assisteva, presieduta dall'infaticabile sig. Agostino Riva, si riunirà il giorno 21 corrente in una sala dell'Asilo Infantile.

Ecco l'ordine del giorno: Lettura dello Statuto per la costituzione di un consorzio provinciale tra le cooperative di lavoro e produzione. — Approvazione dello Statuto medesimo ed adesione della Cooperativa di Maiano al consorzio consorzio determinando le somme da conferire al capitale sociale.

Altre ore 15.30 una tazzina di latte caldo. — Alla inaugurazione della relazione assisteva ogni l'ufficiale sanitario dottor Tami cav. Ascanio, che si compiacque degustare la minestra ed approvare l'organizzazione e la assoluta igiene del servizio. L'amministrazione, che deve tutto il merito alla beneficenza cittadina, è tutt'altro che aliena dei permancer che i capi famiglia o persone del paese contribuiscono qualche volta con la loro presenza e con i loro consigli. Le autorità saranno anzi invitate prossimamente; è bene assicurarsi che l'istituzione abbia ad acquistare sempre maggior incremento.

DA GEMONA  
S. Lucia. Ci scrivono: 10. — Il 13 del corr. mese, sabato, ricorre la festa di S. Lucia.

A Gemona, e precisamente in Pieve, per volontà dei frangenti di quella borghesia, negli ultimi anni prima della guerra mondiale, venne edificata una bella chiesa in onore appunto di S. Lucia. Oggi, dopo la consacrazione della nuova chiesa, il 13 dicembre venne solennizzata degnamente la S. Patrona.

Scoppiata la guerra, per necessità belliche, la chiesa venne adibita a magazzino militare e a tale ufficio dovette adattarsi per tutti i lunghi anni della lotta e fino a poco tempo addietro. Liberata alla fine, per buona volontà dei suddetti frangenti stessi, fu rinviata già abbastanza in buon ordine (dato lo stato in cui era stata ridotta) e sabato precisamente verrà ribenedicata da Mons. Arcivescovo e la solennità di S. Lucia andrà in vigore.

Al mattino, ore 7 e mezza benedizione della chiesa e Messa cantata; poi altre Messe.

Nel pomeriggio le funzioni religiose vespertine, concerti e la sera illuminazione e fuochi d'artificio.

Certamente, se il tempo lo permetterà, il concorso del pubblico in Pieve, sarà, come nei negli anni andati, numeroso e la sera di S. Lucia riacquisterà così l'antica importanza. Ciò che di cuore auguriamo.

DA CODROIPO  
Corpo benedictino: cittadino. — Ci scrivono: 11. — E' stata promossa una circolare che convoca gli interessati per domenica 14 corrente alle ore 14 nel luogo della scuola di disegno per concretare le modalità approvate lo Statuto Sociale e nominare il Comitato direttivo. Per partecipare alla riunione si prega di recarsi alla sede di via S. Lucia, dove verrà emessa una lista di persone che verranno ammesse al corso di disegno della scuola.

Pure domenica alle ore 10 antimeridiane verrà tenuta altra conferenza al municipio di Casacco.

DA SEGNACCO  
Conferenza agraria. Ci scrivono: 12. — Per cura della Cattedra di Agricoltura di Gemona, domenica 14 corrente alle ore 15 verrà tenuta al municipio di Segnacco una conferenza sulla coltivazione dell'alicorno cooperativo per buoni e granoturco e su lavori a problemi agrari di stagione.

Pure domenica alle ore 10 antimeridiane verrà tenuta altra conferenza al municipio di Casacco.

DA SEGNACCO  
Conferenza agraria. Ci scrivono: 12. — Per cura della Cattedra di Agricoltura di Gemona, domenica 14 corrente alle ore 15 verrà tenuta al municipio di Segnacco una conferenza sulla coltivazione dell'alicorno cooperativo per buoni e granoturco e su lavori a problemi agrari di stagione.

Pure domenica alle ore 10 antimeridiane verrà tenuta altra conferenza al municipio di Casacco.

DA SEGNACCO  
Conferenza agraria. Ci scrivono: 12. — Per cura della Cattedra di Agricoltura di Gemona, domenica 14 corrente alle ore 15 verrà tenuta al municipio di Segnacco una conferenza sulla coltivazione dell'alicorno cooperativo per buoni e granoturco e su lavori a problemi agrari di stagione.

Pure domenica alle ore 10 antimeridiane verrà tenuta altra conferenza al municipio di Casacco.

100 ANNI DI SUCCESSO  
ANEMIE  
CLOROSI  
LINFATISMO  
A CURA INDICATA CON  
PILLOLE BLANCAR  
SCIROPO BLANCAR  
al Procloduro di Ferro  
INALTERABILE  
Richiedere sempre il  
FLACONE ORIGINALE  
recante la firma  
Dopo 10 esclusivo per l'Italia  
E. GRANELLI & C.  
MILANO

Gabinetto Dentistico  
Il DOTTOR ERMINIO GIONFERO  
si pregia avvertire la Spett. sua Clientela, che ha ripreso la sua attività professionale, trasportando lo studio in Via dell'Erbe N. 7, angolo Piazza Morosoniuovo, casa Degani, I. piano.  
Riceve dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

L'Antica e Premiata Farmacia De Candido  
è riaperta in via Grazzano, n. 45 (Casa Petracco)  
Diretta e condotta dal Chimico Farmacista  
ANTONIO COLUTTA  
gli condirettore della farmacia S. Giorgio  
Esclusivo preparatore della premiatissima e rinomata Specialità  
AMARO D'UDINE  
DE CANDIDO

100.000 CAR D'INE NATALE  
Magazzini all'ingrosso  
Luigi Mantelli - Cavour 5

Contro le seguenti malattie:  
GOTTA  
SCIATICA  
REUMATISMO  
impiegato lo  
SPÉCIFIQUE  
BEJEAN

Tutti i dolori sono calmati in 24 ore.  
Lo "SPÉCIFIQUE BEJEAN" si trova in tutte le Farmacie.  
Deposito Generale: POINTET & GIRARD  
2, Rue Elzevir - PARIS

Avvisi Economici  
La pubblicità fatta per mezzo degli  
Avvisi economici  
del GIORNALE DI UDINE è tra le più pratiche e meno dispendiose, offrendo con una spesa limitata lo stesso scopo al quale si vuol giungere con costosi avvisi murari, con le circolari non meno costose, ed altre forme di pubblicità. GH

Avvisi economici  
per il GIORNALE DI UDINE si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità

Avvisi economici  
sono consigliabili a quanti desiderano con sollecitudine affittare case ed appartamenti vuoti o ammobiliare, vendere o locare ville o terreni, o cedere od acquistare aziende industriali o commerciali, collocare capitali, compiere, vendere o scambiare oggetti qualsiasi, offrire o cercare impieghi, ecc. ecc. — Gli

A. Manzoni e C.  
— Via Lovaria, N. 2, angolo via della Prefettura — Udine — ai seguenti prezzi:  
Gen. 10 per parola, minimo L. 2.00  
— Rimanenza di lavoro (operai e personale di servizio) cent. 5 per parola, minimo L. 1.00.

</



## Da TARCENTO

**La prima automobile. —** Ci scrivono. La scorsa notte, ignoti malviventi, in numero di quattro, assassinarono, nel centro del paese, la signora della officina di certo Pietro Perco, ed erano già intesi ad asportare quanto loro meglio piaceva. Senonché, sul più bello dell'operazione, la padrona di casa, che dormiva sopra, si svegliò al rumore. Uscita sulla sinistra e osservato di che si trattava, si mise a gridare.

I ladri vennero inseguiti, ma poco distante essi disponevano di un comodo camion, e poterono così dileguarsi, portando però seco materiale per il valore di circa lire 200.

E' a deplorare che la stazione dei carabinieri di questo importante capoluogo, con vasto territorio e con la presenza della delinquenza, abbia ad essere lasciata in un completo e vergognoso abbandono per deficienza di personale.

Ma è proprio il caso di esclamare che, procedendo di questo passo, si sarà costretti a costituire una guardia nazionale.

## Da S. DANIELE

**Nuovi maestri. —** Ci scrivono. 11. Nonni in seguito a concorso, giungono fra noi ad assumere l'incarico nella nostra scuola. I maestri Giuseppe Passoni, Paolo Biancato e Gino Pavotti.

Al giovane educatore il nostro cordiale benvenuto ed auguri vivissimi.

## Da GORIZIA

**Horizia 10 Dicembre.** Fra gli insegnanti supplenti delle nostre scuole medie si determina un vivo e molto giustificato fermento, giacché dal mese di settembre non ricevono da parte della Amministrazione statale alcun importo per le loro prestazioni. Di promesse si sa ricchezza, mentre non si trova il tempo di far loro pervenire neppure il troppo misero, anzi insignificante stipendio (lire 300) fissato a loro favore.

Giovani pieni di amore patrio, di zelo nell'insegnamento e di indefessa attività, dopo tanti anni di studio, son giunti a spese e a sofferenze non piccole, giovani che seppero l'internamento o che furono valorosi combattenti volontari devono economicamente stare al disotto di ogni altro ceto sociale. E ciò solo per l'incuria deplorevole dell'amministrazione statale, o ancor meglio per effetto della piaga burocratica che affligge la nostra vita pubblica. Sarebbe ora di finirla non è vero signor illustrissimo nuovo commissario della Venezia Giulia?

## OHNEDE LE PORTE

## DEI CAMPANILI

Se fossero stati sinceri, ci sarebbe potuto dichiarare balordi, o maligni, quei tali che nel bel mezzo della notte di domenica, trovando aperta la porta d'uno dei campanili della città si presero il gusto di suonare a stormo le campane, gettando così il panico in parecchi, quasi si trattasse del segnale di qualche grave disgrazia. Però giacché erano avvinazzati quei loro disgraziati, né balordi, né maligni, si può dirli. In ogni caso è da baciare che il brutto scherzo più non si ripeta.

## UN ALTRO DOTTORE

Un figlio del popolo goriziano, Giuseppe Grusovin ha conseguito, con ottimo voto, la laurea in legge presso la Università di Padova.

## Da GRADISCA

## Gravissimo fatto

**Fe m nti sguile da morte**

Ci scrivono. Il pacifico paese di Farra fu messo sottoposto per un gravissimo fatto che costò la vita ad uno dei migliori operai.

Alle 22:20 entrò nell'osteria Padovan il carabiniere Andrea Zanni, napoletano, vestito in borghese, dando ordine di chiudere il locale.

Nell'osteria si trovava una commedia di operai i quali osservarono che non erano le 22 e quindi l'ordine di chiusura non era a posto e poi pretesero che il funzionario si legittimasse.

Il carabiniere insisteva sulla chiusura in vista che il suo orologio segnava le 22. In da ciò nacque un confusissimo ed un tal coro di proteste che il carabiniere pensò bene di andarsene.

Era appena uscito, che la porta venne chiusa, ma vi rimase fra i battenti una ruota della bicicletta. Gli operai a tutta forza tirarono la bicicletta in cucina. Comparve di bel nuovo il carabiniere, il quale con la rivoltella alla mano fece scappare tutti i presenti.

Subito dopo comparvero le guardie comunali, le quali cercarono di pacificare il carabiniere pregandolo di voler ripartire la rivoltella.

In quel mentre passò per la strada un della cattiva, l'operaio Antonio Basoli, il carabiniere lasciò partire il colpo, ferendolo gravemente all'addome sinistro. Le guardie disposero subito per il trasporto a Gradisca, ma qui il medico militare ed il medico comunale, dott. Lovisoni, non poterono far altro che ordinare il trasporto al Ospedale di Gorizia. Ciò seguì alle 24.45.

Questa mane da Gorizia giunse la notizia della morte del Basoli.

Essendo contestato che l'ordine di chiusura era avvenuto alle 21.20 anziché alle 22 come prescritto, e che al comparire delle guardie tutto era finito e che il ferimento seguì più tardi, il carabiniere venne dichiarato innocente.

Oggi da parte del capitano dei carabinieri sono incominciati i rilievi di legge.

Le informazioni sul conto della vittima sono buonissime; esso lascia la madre vedova ed un fratello deforme, senza alcun sostegno.

## Da MEDEA

**Venatoria. Ci scrivono.** — Giovedì p. p. ebbe luogo a Medea l'annuale battuta del Monte.

Benche la selvaggina meno abbondante degli anni ante guerra pure il risultato fu soddisfacente.

## CRONACA CITTADINA

## Variazioni sulle vittorie degli auto-carri militari

Ci vengono comunicate le norme di servizio per i conduttori di autocarri emanate dalla direzione delle tappe dell'Ottava Armata, in occasione di richieste di servizi straordinari e le norme più importanti per i cittadini che riguardavano la corsa. Sono ordinati precisi: rallentare alle curve, negli abitati non tenere mai velocità superiore ai 10 chilometri all'ora, preferir le vie di circunvalazione alle vie interne ecc. ecc.

Ora di tutte queste belle norme i signori conduttori militari se ne schianno, specialmente quando portano persone, siano militari o siano borghesi.

La guerra è finita, la vita della città è tornata normale; ma per gli autocarri e per gli autocarri militari essa continua. Le pazzie corse di ogni giorno e di ogni ora attraverso le vie di Udine! Ve ne corre alla morte. Infatti, anche ieri un povero viandante fu messo sotto le ruote di un camion militare. I camion militari si accendono dappertutto, malgrado tanto di divieto appiccato sui muri, si piantano alle crociate, fanno il comodaccio loro; e quasi se un cittadino osa emettere una osservazione. Sono risposte secche, rimbrotti, che per prudenza si sopportano, ma che lasciano nel pubblico il sentimento amaro che si prova davanti alle sopraffazioni.

Sappiamo che le nostre parole non serviranno a nulla: o che continueranno le corse dei pazzi e gli sperperi della benzina, in barba a tutte le norme. Chi è al posto più alto non può vederle queste — gli altri che comandano più in basso non se ne incaricano. E al pubblico non si può dire, se non che abbia ancora un po' di pazienza, perché la cagnara e la cuccagna non possono durare ancora molto e sarà finalmente terminato questo troppo lungo e fastidioso strascico della guerra, in una regione che dalla guerra uscì la più straziata e che meno che da tutti, da parte dei militari merita di essere trattata in questo modo.

## Il programma scientifico della S. F. F.

Ieri abbiamo dato il programma pratico; oggi daremo il programma scientifico della Società Filologica Friulana.

1. Stabilire definitivamente, accanto alla grafia pratica, la grafia scientifica. Commissione: G. M. Bartoli dell'Università di Torino; Pellis; Lorenzoni.

2. Studi preparatori per una « Bibliografia ragionata della parlata e della letteratura friulana », che si comincerà con la pubblicazione di bibliografie speciali. Sono, ad es., quasi pronta la bibliografia della Viçetta, la Bibliografia Zornitiana, ecc. Commissione: Chiurlo (che coordinerà i lavori) e preparerà la bibliografia generale). Pellis, Porta, sac. prof. Giuseppe Vele, Lorenzoni, Cunin, Buongiorno, Battisti bibl. di Stato a Gorizia, ecc.

3. Lavori preparatori per un « Vocabolario ». Lo studio di questi lavori è stato chiesto ad una Commissione, la più importante di tutte — i cui lavori non potranno però incominciare se non dopo che le due Commissioni per la grafia avranno chiuso i loro.

La Commissione che potrà completarsi, e al solito, dovrà avere una sua più ristretta giunta, resta così eletta: Pellis, presidente; Porta, Lorenzoni, Valle, prof. Giuseppe Costantini (Rienze), Zornit, Del Puppo, dott. Yvanzio Pirona, Musoni, sacerdoti Paolo Simonutti e Giuseppe Braida, Mattia, Buongiorno, Battisti, Dott. Spartaco Muratti, e un rappresentante da nominarsi da esse, della Accademia di Udine, Società Alpina Friulana, Società Storica Friulana, il Circolo Speleologico è già rappresentato dal prof. Musoni.

4. Studi preparatori dell'« Archivio Demologico » — Edizione critica del patrimonio letterario popolare. Anche qui si comincerà col pubblicare lavori parziali, quale un'« Aggiunta », che riuscirà copiosa, alle Villores dell'Ostermann, e alle « Poesie Popolari Friulane » del Gortani. Commissione per l'Archivio Demologico: Zornit, Pellis, Cunin, Chiurlo, Lorenzoni, Del Puppo, Banzon, Antonio, Costantini, Gius. A. Lazzarini, Del Bianco Dom. F. Spezzotti.

5. Raccolta e pubblicazione di testi friulani, ampliando e completando la bella edizione di testi inediti del Toppi degli antichi testi, pubblicazione completa (fino al 1900); degli altri una scelta fatta con criteri scientifici e letterari.

Sin d'ora si pubblicheranno, se i mezzi lo consentano, i sonetti del Morlupino da Venezia a cura del Pellis, e gli scritti friulani del Marussig, a cura del Lorenzoni. Commissione: co.

N. 10 lepri — 5 volpi — 1 martora — Fagiani e Beccacce. Al termine della caccia, che ebbe luogo dalle ore 10 alle 18, gli appaltatori della tenuta offrirono agli invitati un sontuoso banchetto nella trattoria del signor Enrico Stacul. Regnò la massima cordialità ed armonia. Venne brindato al direttore di caccia signor Stacul Enrico che con rara valentia e con suggerimenti seppe procurare a tutti divertimento.

Il record venne portato dal signor Luigi Mortini con 4 volpi, 3 lepri e 2 fagiani e una beccaccia.

## A proposito di nuove tasse

In seguito ad invito della Unione Negozianti ed Esportatori l'altra sera si riunirono numerosi commercianti di Udine, mercanti ecc. e dopo ampia e serena discussione votarono all'unanimità il seguente ordine del giorno:

« I commercianti in mercerie, mode e tessuti di Udine, preoccupati per la imminente applicazione del Decreto riguardante l'imposta sui generi classificati di lusso; riuniti in assemblea: « Nel mentre si associano all'agitazione dei commercianti delle città consorelle per ottenere la radicale riforma della legge stessa: « In considerazione che le attuali difficili condizioni dei negozianti di Udine, che approvisti di mezzi propri possono esistere unicamente per il fido loro accordato dalle vecchie case fornitrici, diventerebbero critiche, ove la tassa in parola dovesse colpire anche le merci ora giacenti nei loro esercizi: « Tenuto conto, che da parte del Governo, non si è ancora provveduto finora al parziale risarcimento dei danni di guerra, — chiedono — che i negozianti dei territori già invasi siano esonerati dalla denuncia e relativo pagamento per quanto avessero in deposito affentrare in vigore della legge stessa.

Di detto ordine del giorno venne fatta partecipazione a S. E. il Ministro per le Terre Liberate, alla R. Prefettura ed all'onorevole Camera di Commercio della Provincia di Udine.

Questa Associazione sorta da poco tempo, ha incontrato le migliori simpatie per le iniziative che ha avuto e sta svolgendo a vantaggio dei suoi aggregati. Conta ormai un discreto capitale ed i suoi membri dimostrano tutta la loro attività in collaborazione con il loro presidente signor A. Crenese.

L'altra sera nella trattoria « Alla Lombardina », presenti il presidente A. Crenese, E. Scarpa vice presidente ed i membri: G. De Tassis, A. Mallinverni e G. Lazzarini ebbe luogo una importante seduta di lavoro per la costituzione di un fondo per i soci ammalati e riferimento sulle pratiche in corso circa le donne nelle trattorie.

La discussione fu lunga ed esauriente e venne deliberato di convocare l'assemblea dei soci per sabato prossimo in una sala del Ristorante « Lombardina », onde trattare i due accennati argomenti e passare alla nomina di due membri del Comitato e di un segretario. La seduta avrà luogo alle ore 23.30.

## Comitato di Crisi al merito di guerra al Distretto Militare

Ieri mattina alle 11 nel gran rapporto ufficiali il colonnello comandante del Distretto Militare di Udine cav. Pietro Verdona ha insignito della Croce al merito di guerra i seguenti ufficiali e militari del distretto: capitano Tolio, tenenti Margara e Bertoldi ad Aiutante di Battaglia Macor.

L'egregio colonnello nella solenne cerimonia ha ricordato il valore morale dell'onorificenza — simbolo del valore dei nostri combattenti. All'egregio capitano signor Tolio, che esplica con impareggiabile zelo l'opera sua quale direttore dei conti al Distretto Militare e ai valorosi ufficiali e militari tutti portiamo le nostre sentite felicitazioni.

Offerta alla Danta Alighieri. In morte di Ida Carutelli — Misani: Morpurgo on. bar. gran uff. Elito lire 10 — Fracchetti comm. prof. Libero lire 10 — Muzzati cav. rag. Girolamo lire 10 — Valentini cav. uff. dottor Gualtiero lire 2 — Zilli Ego lire 1.

Benevolenza. Con animo riconoscente si ha la presidenza della Congregazione di Carità vivamente ringraziata l'egregio cav. dottor Adelchi Carnielli per la elargizione di lire 100 fatta pervenire in onore della memoria della compianta di Lui consorte signor Ida Carnielli-Misani.

Il CONSORZIO PROVINCIALE APPROVVIGIONAMENTI ha recentemente rifornito il proprio Negozio di Via Monin (Palazzo Contarini) di un esteso e vario assortimento di mobili in diversi tipi, che possono interessare.

## Arte e Teatri

**Teatro Sociale.**

« IL PICCOLO DELL'AMIRALTO » di Mare e Tani.

Più che una commedia mi pare si tratti di una lunga (troppo lunga) farsa e come tale non può essere discussa, ma si deve solamente esaminare se il fine che si prefigge, che è quello di far passare qualche ora allegra, sia stato raggiunto.

E in ciò ritengo che la produzione sia riuscita, e si deve giudicare dalle risate che hanno accompagnato tutta la recita e dagli applausi che sono suonati nella sala alla fine di ogni atto. — Il Chiancon ha interpretato da par suo la figura dello zolico figlio dell'ammiraglio ed ha contribuito largamente a far passare inosservate le deficienze della commedia, anche se in qualche momento ha sbagliato nella recitazione di cadere da brillante al buffone.

Eccezionale la signorina Rieri per la recitazione sempre mirabile e corretta. — Bene gli altri attori.

Scenografia un'altra novità. « La grande ombra » di Giuseppe Atona Travera.

« La grande ombra » di Giuseppe Atona Travera.

« La grande ombra » di Giuseppe Atona Travera.

« La grande ombra » di Giuseppe Atona Travera.

« La grande ombra » di Giuseppe Atona Travera.

« La grande ombra » di Giuseppe Atona Travera.

« La grande ombra » di Giuseppe Atona Travera.

## SAPONI

PER BUCATO

20.000!

LITRI

UN

LITRO DI RISO

QUANTI GRANI CONTERRA?

COMPERANDO UNA SCATOLA DI LUCIDO LIFT

TROVERETE NORME E TAGLIANDO PER IL GRANDE

"Concorso Lift"

GABINETTO DENTISTICO

Dott. VALENTINO BRUNI

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 31 — UDINE

Lavorazione di dentiere in qualsiasi sistema ed in giornata

Aperto dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18.

UNGUENTO BERTOLOTTI

del Dott. E. PERRARO

Risolve senza operazioni chirurgiche

Disinfetta e cicatrizza

Applicato su una parte ammalata dove vi siano introdotti corpi estranei

Setole da L. 3.30 - L. 5.50 L. 12.10 (balle comprese) - Per posta cont. 60 in più

Deposito generale: FARMACIA ARDARI - Olmetto, A. - MILANO

STITICHEZZA

GASTRICISMO

"PILLOLE BERTOLOTTI"

ASTENIA NERVOSA

DI ESAURIMENTO

NELLE CONVALESCENZE

è rimedio sovrano il FOSFO STRICNO-PEPTONE

DEL LUPO

per l'azione nervina e riparatrice insuperabile

Un flacone L. 5.50 bollo gov. compresso. Franco per posta contro cartolina vaglia anticipata L. 8. Quattro flaconi franchi nel Regno L. 25, anticipati con cartolina vaglia.

In tutte le farmacie e presso i depositari esclusivi:

A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

La Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio Centrale d'Annunzi

concessione esclusiva della pubblicità sul

"Giornale di Udine"

avvisa che ha trasportato i suoi Uffici in

VIA LOVARIA, 2

Angolo Via Prefettura

di fronte alla Camera di Commercio

e alla Banca del Friuli



Teatro - Varietà Ambrosio  
(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Spettacoli eccezionali che l'ambrosiana ha preparato per questo ritrovo pubblico scelto a numero chiuso che applaude ogni numero del programma.

La pellicola cinematografica, seguita con molto interesse dagli spettatori è stata alla fine applaudita. I numeri di varietà libero e colorato, accoglienza. — Brava la simpatica Lulson e la De Mary. La Lulson che ieri sera era in speciali condizioni vocali ha ottenuto un vero successo con le sue piccole richieste di bis, il suo timbro di voce gli consente di ascendere a maggiori onori ed il pubblico con piacere l'incoraggia.

L'immangiabile vena del comico Ragusa ha suscitato tanto simpatia ed entusiasmo che l'impresa senza badare a sacrifici lo ha riconfermato per altre tre sere ancora. Il suo successo resterà indimenticabile. — La Bella, questa ragazza delle piccole scene continua il suo trionfo che ieri sera ha assunto l'aspetto di un vero e proprio spettacolo di varietà. Questa sera oltre al programma di varietà, la grande e sensazionale film: «Il gas mortale».

Teatro - Cecchini  
(Via Cavallotti)

...E DOPO? dramma di Fede Mari. — Una grande premessa dell'arte si svolgerà questa sera in questo simpatico ritrovo. E DOPO? è un lavoro destinato a esercitare animato d'eccezione per i nuovi effetti tecnici mai raggiunti in cinematografia, per la sua audacia e per la sua vigoria di battaglia e sarà perciò ammiratissimo e gustato da tutti.

Piazza Umberto I.

## GRANDE CIRCO EQUESTRE

Montico-Davagnana-Gasparini  
Direttore G. Montico  
Questa sera alle 20.30, grande serata di gala col debutto dei VOLANTI TRIO NATALINA. Oltre ad altri esercizi seguita la pantomima, «Il Bircichino di Parigi». Prossimo debutto dell'atleta, G. Montico.

## STELLONCINI

Da una curiosa inchiesta sul caro-vivere compiuta dall'«Eco» di Parigi si potrebbe trarre le più imprevedute conseguenze e cioè che, malgrado la prosperità è stata così grande come ora, si vuole sapere l'incremento manifestatosi nel commercio che può qualificarsi per eccellenza di lusso, il commercio dei gioielli?

Ebbene, nei primi dieci mesi del 1913, anno di indiscutibile prosperità e di spensieratezza, erano stati presentati all'ufficio del bollo obbligatorio 3 milioni e duecento mila oggetti d'oro e di platino, 17 milioni e trecento mila oggetti d'argento; nei primi dieci mesi di questo anno sono stati presentati 7 milioni 102 mila oggetti d'oro e di platino e 22 milioni trecento mila oggetti d'argento. Considerando, soltanto il peso di questi oggetti si ha per questo periodo di tempo un aumento soltanto per l'oro e per il platino, in confronto del 1913, di sei mila chili per i gioielli, 3900 chili per l'oreficeria.

Per rendere anche più tangibile questo paragone si può aggiungere che il prezzo dell'oro è passato da 3400 franchi a 3800, quello dell'argento da 90 a 125 circa al chilogrammo, quello del platino da sei mila franchi a trenta mila.

Passando poi ai tesori cinematografici, e alle sale da ballo, l'imposta detta del diritto del povero del 10 per cento, prelevata a favore della pubblica assistenza, produce circa 7 milioni e mezzo nel 1913; nel 1918 anno di guerra, la cifra fu di 1 milione e 800 mila; nel 1919, anno di pace lo introito dell'assistenza pubblica raggiunge, al primo novembre, la somma di 13 milioni e si prevede per la fine dell'anno che sorpasserà i quindici milioni, ciò che corrisponde ad una cifra globale di introito di 165 milioni; cioè una media giornaliera per Parigi di 450 mila franchi, pagati da gente che vuole divertirsi.

Un cultore di statistica svizzera ha fatto alcuni studi su un caso chiarissimo, definito di alcoolismo. Le conclusioni sono edificanti: le discendenze di una donna, certa Ada Ryke, nata nel 1740, alcoolista inveterata e la cui ammontata, attualmente, a 934, delle quali 700 sono sconsociate dalla polizia, 106 sono di nascita illegittima; 112 sono state o ricevono sussidi dalle assistenze pubbliche; 181, donne si sono date alla mala vita. Secondo i dati ufficiali raccolti dall'ufficio di statistica, questa famiglia è costata allo Stato la somma di sei milioni e 250 mila franchi per spese di prigioni e sussidi.

## L'INTERPELLANZA DEI VENETI

ROMA, 11. — Il gruppo parlamentare di azione ha presentato la seguente interpellanza.

Al Presidente del Consiglio al ministro delle terre libere ed al ministro del Tesoro sulla applicazione della legge per il risarcimento dei danni di guerra, sullo stato attuale della liquidazione dei danni stessi, e sui propositi del governo circa l'esecuzione degli obblighi incomposti allo Stato verso le popolazioni delle terre invase e danneggiate dalla guerra. Firmati: Crivani — Sandini — Brumati e Trentini.

Il gruppo si riunirà nuovamente per importanti deliberazioni sabato prossimo alle ore 10.

## RECENTISSIME

## LETTERE ROMANE

## LA NUOVA CAMERA, IL GOVERNO E LE NECESSITÀ NAZIONALI

ROMA, 11. — La Camera inizia ora il suo periodo fattivo. Osservando si constata come sono tornati a Montecitorio gli avvocati e i professori e ben scarsa è la rappresentanza degli elementi tecnici, là dove occorre in buon numero, se dire non si voglia nella totalità.

Purtroppo l'aspetto che ha assunto la nuova Camera non è del più confortante e gravi sorprese sono riservate domani al nostro paese.

In un momento grave e gravido di conseguenze, i partiti politici si sono accaniti a far la fazione, non a provvedere al bene della Patria. Così sono entrati a Montecitorio oltre 150 socialisti, circa 100 cattolici i quali in opposizione ai socialisti e con ideali sistemi di organizzazione, hanno tentato la scalata al potere.

Noi non vogliamo discutere il programma socialista né tanto meno quel cattolico, diciamo solo che entrambi hanno scelto un brutto momento per cimentarsi nella lotta; perché mai più solenne ora di responsabilità tragica pesa sulla nazione.

Le incombenze amministrative non possono risolvere gli intricati problemi della nostra vita economica, i cervelli settari avvezzi ai miserabili ragionamenti di classe sono inadatti alle larghe visioni che occorrono nella grande politica; gli operai, gli avvocati, gli scritti dei giornalisti socialisti o clericali di provincia, debbono trovarsi disorientati nel vortice delle discussioni di carattere economico ed internazionale.

Chi può sperar salvezza da questi nuovi legislatori? Una «salus victis» nulla sperare salutem e i vinti siamo noi, il vinto è tutto il paese, che inconsolabilmente, stando a casa ha permesso che questa gente salisse!

Ma nel disperar salvezza sta proprio la sola salvezza di domani o se l'oggi è oscuro a mette paura, dobbiamo al più presto pensare a preparare il domani. Contro i nemici dell'incolumità patria, debbono essere rivolti tutti gli sforzi, puntate tutte le armi indirizzate tutte le energie. La Patria in pericolo a Caporetto, fu salva per la resistenza del Piave; e per la resistenza e l'indomito sacrificio di quanti vollero la Patria salva nella pace, deve oggi volere ed agire. Il vessillo d'Italia gariboldica, alto nella pacifica lotta di domani, ne l'oscurità il nero e il rosso degli arrivati d'oggi. Il meno farebbe oggi il più alla rovina della patria: fortune, delle conquistate, bisogna sappiano i più farsi valere e non soltanto per numero, onde la minaccia scompaia di una triste fase della vita italiana.

Un sindaco socialista ha avuto l'insano ardore e la faccia tosta, con gesto da Marat in sessantasettesimo, di predicare ai coscienti ed evoluti compagni che oggi incomincia la civiltà nuova e la sua sistemazione sarà dal gorgo del leninismo, ebbro, misano e distruttore. L'Italia ha una civiltà universale e millenaria, ne aspettava che il compagno Caldarà gliene fabbricasse una nuova — e come peggiora! — nelle Ferie di novembre del 1919. Il successo del momento fa dar volta ai cervelli.

O tempi, o partiti, o miserie di piccoli uomini!

Il programma di lavoro è unico, — si può dire — a tutti i settori della Camera.

Il riassetto della finanza statale; la organizzazione dell'economia interna e la politica doganale sotto in realtà, i capitali veri, i problemi fondamentali che dovrebbero fondare l'onesto programma di ogni onesto cittadino che, bramando gli onori, sente alto il sentimento della Patria.

A seconda delle dichiarazioni dell'on. Nititi, risulterebbe di 100 miliardi la nostra cifra di debito pubblico, dalla quale si devono dedurre 20 miliardi provenienti dalle ripartizioni delle ripartizioni dovute dai nemici, somma che andrà a compensare, o quasi, il nostro debito con l'estero. Rimarrebbero così 70 miliardi di debito, di cui 10 miliardi sono rappresentati dalla circolazione cartacea. Di contro, secondo le previsioni del ministro del Tesoro, le spese nell'esercizio corrente ammontano a 8 miliardi e 750 milioni, mentre le entrate ascenderanno appena a 5 miliardi ed 800 milioni. Le cifre ben dimostrano la gravità del problema. Un altro problema non meno grave è quello dell'organizzazione dell'economia interna, la guerra ha rivoluzionato l'organizzazione della produzione, e lo Stato ha accentrato in sé ogni potere, né questa ingerenza statale nel campo economico tende a diminuire con la fine della guerra.

L'incapacità dello Stato a gestire imprese economiche si è ormai chiaramente manifestata, ogni sua gestione rappresenta un fallimento. Occorre dunque ritornare più presto alla libera iniziativa e ridonare al paese il regime di libertà.

Ecco un'altra questione che avremo voluto vedere agitata dai nostri candidati.

Infine i trattati di commercio richiedono il massimo studio e la massima ponderazione; essendo la loro attuazione decisiva per la prosperità economica d'Italia.

La Camera, dunque, ha molto da lavorare, ed ha bisogno di non sibrare

## Denikin sbaraglia un esercito

DI 25 MILA UCRAINI

VARSAVIA, 9. — (ritardato). — Il «Kourier Posnansky» pubblica il seguente dispaccio da Leopoli:

«Per ordine di Petruschewitz distaccamenti ucraini sono entrati in lotta contro le truppe del generale Denikin. Questi distaccamenti sono stati completamente sconfitti sotto Oplosrow dal generale Denikin. 25.000 soldati quasi tutti ucraini sono rimasti uccisi. Petruschewitz in seguito alla sconfitta subita dalle sue truppe è fuggito in Romania ove è stato internato.

## L'arrivo di Renner a Parigi

IL SUO SEQUITO - LA SUA FIDUCIA

PARIGI, 11. — Il cancelliere austriaco Renner è giunto stamane a Parigi alle ore 10 con l'Orient Express. Era accompagnato dal dottor Moewerfeld segretario di stato al vettovagliamento, dal dottor Reisch, dal dottor Zerdick per le comunicazioni, dal dottor Zerdick segretario per le comunicazioni, dal dottor Schuller della sezione del commercio, agli affari esteri e da parecchi tecnici capi sezione. Il tenente Della Rocca, l'addetto militare italiano a Vienna accompagnava pure il cancelliere il quale è stato ricevuto al suo arrivo dal barone Sichel, ministro plenipotenziario austriaco e dai signori Mayerhauer e Ziffer membri della delegazione austriaca. Parlando ai giornalisti, presentati il cancelliere ha espresso la speranza che le urgenti domande dell'Austria circa la sua tragica situazione alimentare e finanziaria siano dagli alleati prese in benevola considerazione.

Ho grande speranza — ha soggiunto — di non ritornare in Austria senza portare ai miei compatriotti la promessa di un prossimo miglioramento della loro sorte.

Renner si è poi recato all'albergo dell'Avenue Kleber, ove risiedono i membri della delegazione austriaca.

## La minaccia dell'invasione ungherese in Slovacchia

PRAGA, 11. Nella seduta odierna dell'assemblea nazionale il deputato Bosovich a nome del club slovacco ha diretto un appello al governo esortandolo a prendere a tempo tutti i provvedimenti necessari per impedire il rinnovarsi dell'invasione magiara in Slovacchia. Egli ha, in questa occasione, rilevato la intera solidarietà del popolo slovacco col popolo ceco.

## Come è finito lo sciopero dei minatori nord-americani

INDIANAPOLIS, 11. — Lo sciopero dei minatori di carbone è terminato nelle seguenti condizioni: Ripresa immediata del lavoro da parte dei minatori; aumento dei salari del 14 per cento; nomina di una commissione di tre membri incaricati di fare una inchiesta nel termine di 60 giorni per fissare le basi del nuovo accordo per quanto riguarda i salari.

## L'ON. SCALODI AL PALAZZO DI BUCKINGHAM

LONDRA, 11. — Nel pomeriggio il Re ha ricevuto in udienza l'on. Scalodi al palazzo di Buckingham. Quindi il re e la regina tratteranno con Scalodi a un the intimo.

## La concessione delle telefoniche ai comuni sprovvisti di comunicazioni

ROMA, 11. — È stato recentemente emanato un decreto legge proposto dal ministro on. Pantano che riconosce al ministro dei lavori pubblici la facoltà di concedere le telefoniche residue della guerra ai comuni sprovvisti di altri mezzi meccanici di trasporto ne facciano richiesta.

L'impianto delle telefoniche verrà fatto a cura del ministero dei lavori pubblici che si varrà per lo studio dei progetti del consorzio nazionale per le telefoniche residue dalla guerra. I comuni concessionari rimborseranno al tesoro il costo delle telefoniche e della loro messa in opera in rate annuali comprensive nell'interesse e nell'ammortamento al saggio del 3 per cento. Il numero delle annualità può essere al massimo di trenta. I comuni potranno subconcedere l'esercizio delle telefoniche a privati assentati, purché restino garanti del pagamento al tesoro delle rate annuali ed ottengano l'approvazione del ministero dei lavori pubblici del patto di subconcessione. Per l'espletamento del programma su accennato sono stanziati nel bilancio dei lavori pubblici 30 milioni. Il decreto che tende a favorire i più bisognosi fra i comuni di montagna, non potrà non raccogliere il più largo consenso risolvendosi in un effettivo e reale beneficio per le popolazioni isolate sprovviste di mezzi rapidi ed economici di trasporto meccanico delle merci.

Gli insuccessi dello Stato  
COME COLTIVATORE DI MINIERE  
Il mercurio italiano

ROMA, 11. — A proposito del desiderio di statizzare la industria mineraria sarà bene far conoscere cose nell'ambito delle miniere di mercurio, abbiamo un grandioso esempio degli insuccessi cui va incontro lo Stato quando entra in un campo in cui più assoluto è il bisogno dei requisiti industriali. Esso ci è fornito dalla miniera d'Almaden, la più ricca del mondo che coltiva dallo Stato rappresentata per l'arraro una sorgente di lucro, per quanto rilevante, di gran lunga inferiore a quello di cui sarebbe suscettibile se sfruttata da privati. È un vero sperpero di una ricchezza nazionale.

A far prescegiere il monopolio di produzione e di commercio del mercurio dovette concorrere il relativamente piccolo numero delle nostre miniere e l'importanza che esse hanno nel commercio mondiale.

Nel riguardi del commercio internazionale si osserva che l'Italia e produttiva importantissima ma non ha preponderanza tale — anche tenuto conto del nuovo acquisto di Idria — da poter dettar legge nelle medie dell'ultimo quinquennio normale 1909 - 1913 la nostra produzione rappresentò il 23.3 per cento di quella mondiale; e quella austriaca quasi interamente dovuta alla miniera dell'Idria, il 18.8 per cento; talché complessivamente si giungerebbe al 41.2 per cento.

## Orario ferroviario

## PARTENZE

Udine - Venezia: 1.45 — 7.25 — 11.17

18.40.

Udine - Cormons - Trieste: 5.30 — 14

17.2 per Gorizia — 19.35.

Udine - Tarvisio: 5 — 6.15 — 14.15

18.30.

Udine - Cliviale: 7 — 11.30 — 18

Udine - Cervignano - Portogruaro: 6.40

11.20 — 16.5.

Civiale - Caporetto: 8.20 — 13.44

Stazione per la Carnia - Villanova

8.20 — 12.4 — 19.30 — 21.4

Gemonna - Casarsa: 5.35 — 15.35

## ARRIVI

Venezia - Udine: 4.10 — 10.2 — 13.41

18.2 — 23.22.

Trieste - Cormons - Udine 7.45 da Gorizia

10.30 17.20 — 21.50.

Tarvisio - Udine: 9.54 — 16.10 — 22.16

Civiale - Udine: 8.40 — 14.30 — 20.30

Caporetto - Civiale: 7.55 — 18.25.

Portogruaro - Cervignano - Udine: 9

14.30 — 19.55.

Cas. Gemonna: 12.35 — 20.55.

Villa Santina - Stazione Carnia: 7.55

10.58 — 18.55 — 20.25.

TRAMVIA UDINE-TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 —

9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.2

14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 —

18.25 — 19.25.

Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.15

9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30

14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 —

18.30 — 20.30 — festivo 21.30.

TRAMVIA UDINE-S. DANIELE

Partenze da Udine: 8.45 — 11.55 —

14.55 — 17.50.

Partenze da San Daniele: 7.5 — 11.35

14.35 — 18.15.

## Linee automobilistiche

nel circondario di Pordenone

Partenze da Pordenone: ore 7.30 — 10

16.30 — 17.30.

Arrivi a Pordenone: ore 7.30 — 11.40

(da Aviano) — 15 — 19 (da Aviano).

Pordenone-S. Quirino-S. Martina-Ma-

nipago.

Pordenone-Cordenons

Partenze da Pordenone: ore 7 — 8.40

11 — 14 — 17.30 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: ore 7.50 — 9.30 —

11.50 — 14.50 — 16.30 — 20.20.

Maniago-Fanna-Cavasso

Arrivi a Maniago: ore 6 — 14.30.

Partenze da Maniago: ore 12 — 19.

Partenze da Pordenone: ore 10 — 19.30.

Arrivi a Pordenone: ore 8 — 18.30.

Servizio automobilistico

Partenze da Tarcento: ore 7.45 —

10.45 — 13.45 — 15 — 17 — 19.

Partenze da Gemonna e rispettivamente da Buia: 7.30 — 10.30 — 13.45

Partenze da Tricesimo per Gemonna e Buia: 8.15 — 11.50 — 15 — 18.

18.45.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 —

9.45 — 12 — 14 — 18 — 18.

Linea Spilimbergo - Casarsa

Partenze da Spilimbergo ore 11 —

arrivo a Casarsa ore 11.45.

Partenze da Casarsa ore 13 — Arrivo a Spilimbergo ore 13.45.

D. J. Isidoro Furlani, Direttore resp.

Stabilimento Tipografico Friulano.

## FLORIO

## IL MIGLIOR MARSALA

## RACCOMANDATO

## DA TUTTI I MEDICI

Agenzia vendita Prov. Treviso-Belluno

UDINE: Treviso - Via Bianchetti 1

## Efisio Galanti

## Denunce danni di guerra

Via Pastelle, 79 — UDINE

## Ditta ALCESTE SCARPA

Viale Friuli N. 26 - di fronte Molino Gajutti

## Punch al Rhum doppio speciale

## Grappa Padovana finissima e affini

Non più CAPELLI né BARBA GRIGIA o BIANCHI!

## L'ACQUA SALLÉS

è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosce

per la perfetta ricolorazione dei capelli e della barba.

L'ACQUA SALLÉS Progressiva è meravigliosa per

ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi ruvidi e

lotti oppure essi a minuziosissimi, ed alla barba il loro

colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.

L'ACQUA SALLÉS istantanea è preparata specialmente

per coloro che non hanno tempo di attendere il successo per

le persone avanti la barba ed i capelli grigi, bruno-

scari e neri. Una o due applicazioni bastano, senza

preparazioni né lavature.

L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÉS, la pronta e durevole sua efficacia,

hanno posta al di sopra di tutte le tinture o ridotti preparati, qualunque essi siano.

SALLÉS Fils, Successore, Profumerie-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.

IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARFUMIERI.

## TELE CERATE

## LINOLEUM

PER PAVIMENTI — TAPPETI — DORSIE.

## ARTICOLI GOMMA

PER USO TECNICO E INDUSTRIALE

CHIRURGIA, FARMACIA, IGIENE.

## GIOCATTOLE E MERCERIE

IN GOMMA, CELLULOSI-

DE ED AFFINI

## ARTICOLO SPORT

Negozio GOMMA

UDINE, Via Paolo Canolani, 8

## AMARO RAMAZZOTTI

(AMARO FELSINA RAMAZZOTTI)

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI - DI FAMA MONDIALE

DOPO I PASTI EFFICACISSIMO DIGESTIVO

SOC. AN. F. RAMAZZOTTI - MILANO; CASA FONDATA NEL 1815

Il migliore coefficiente

per la rinascita commerciale

e industriale di tutta la

Regione Friulana dopo i grandi

sacrifici fatti durante la

guerra è la RECLAME sulle

colonne del

“GIORNALE DI UDINE”

Per qualsiasi avviso rivolgersi

alla Ditta A. MANZONI & C.

Via Lovaria n. 2, angolo via Pre-

fettura - Udine.

GIORNALE DI UDINE